

Numero 2 Mensile dell'Associazione turistico-culturale "GIOVANNA D'ARCO" dicembre 1997

Un anno di abbondanza

Un bilancio ... per non dimenticare !!!

La nostra vita è scandita dal cosiddetto tempo: i secondi, i minuti, le ore, l'alternarsi del giorno e della notte e così via. Spesso manco ci accorgiamo dello scorrere delle ore e quando sopraggiunge l'ora tarda ci assale il rammarico o peggio, il rimorso per ciò che moralmente dovevamo adempiere dal quale volutamente ci siamo astenuti. Il tempo però non investe solo il singolo individuo, ma l'intera società con tutto quanto in essa persiste. La nostra associazione ha vissuto in salita il 1997. Un anno, oserei dire, di grazia, durante il quale, nonostante le quotidiane difficoltà, hanno trovato terreno fertile rigogliose iniziative. L'autenticità è stata il concime che ha nutrito lo sbocciare di nuove realtà. Il tutto si è manifestato spinto dalla volontà libera di un gruppo affiatato, alimentato dalla reciproca umiltà.

Degli ottanta iscritti, buona parte amano fare il ruolo degli spettatori ma devo dire che almeno nelle grandi adunate ci onorano della loro presenza. Si è mantenuto per l'intero anno il tradizionale appuntamento domenicale con i bambini che, grazie anche alla presenza del prof. Carmelo De Pasquale, è stato motivo di reciproco scambio e intesa fra le generazioni. L'attività è stata sospesa nel mese di maggio per poi riprendere in estate con il GREST: circa cento bambini hanno fatto festa ai piedi dei secolari pini, oltre 15 animatori, motivati dall'amore e dal servizio, hanno messo a disposizione le loro piccole esperienze e la loro professionalità. Il saggio finale ha coronato tutto: recite, balli e canti sono stati gli ingredienti della serata.

Il sabato sera, invece, era il giorno

"consacrato" ai giovani; l'incontro aveva inizio verso le 19,00 per concludersi non più tardi delle 23,30; dove si alternavano serate da ballo, cineforum, giochi e altre iniziative ricreative. Il mercoledì, invece, era giorno di preparazione per la serata prefestiva intercalato anche da momenti di libero dialogo. La cosiddetta "Cultura" quest'anno ha giocato un ruolo importante. Finalmente dopo anni, trascorsi tra la trascrizione, la ricerca del materiale fotografico e infine la composizione, il manoscritto inedito di P.Principato su Castanea è pronto per la stampa.



... una delle nostre sedi ...

Anche la biblioteca "Teocritea" si è ampliata, difatti continuano a giungere molti volumi, frutto di donazioni sia dagli enti che dai privati.

continua a pag. 17

CARO 1998 ... vale la pena aspettarti!

Giunti alle soglie del nuovo anno, vorremmo essere entusiasti, ma... non riuscendoci facciamo vagare velocemente la nostra mente in cerca di un buon motivo che possa alleviare i problemi che ci assillano.

Ma, purtroppo, non v'è via d'uscita, le premesse per il nuovo anno non annunciano miracoli ma restano sempre premesse e la nostra situazione di disoccupati, supertassati e di esclusi nell'ambito del nostro paese, sta raggiungendo proporzioni davvero gravi.

Adesso mi chiedo: cosa fare!

Come uscire da questo labirinto!

E se questo sia davvero un vicolo cieco!

Io spero di no. Io spero per noi che ormai sopravviviamo in questo mondo corrotto, ma soprattutto lo spero per i nostri figli.

Auguro loro un futuro migliore del nostro, in un mondo più generoso che ricompensi i loro sacrifici nello studio con la realizzazione della loro prospettiva.

Ed infine una speranza: che a loro venga concesso di poter seguire i propri ideali.

CARO 1998... e se invece fosse peggio di prima!

Celeste Raffa



Un anno ... di "Miraggi"

Che fine ha fatto il primo articolo della Costituzione?

La realtà di Castanea nel campo lavorativo negli ultimi tempi ha avuto un risvolto direi quasi sbalorditivo. Ho notato che il numero dei disoccupati va via via decrescendo. Sento dire, sai sto "lavorando". Da un lato sono contenta, ma nello stesso tempo mi chiedo "quanto durerà questo lavoro?" La risposta è semplice "un anno". Considerando il problema dal lato economico devo dire che può essere appagabile, ma a vederlo dal lato morale è certamente una sconfitta sociale. Una sconfitta perché mi rendo conto, valutando la situazione politica nazionale la quale si riflette anche nei piccoli centri, che stiamo ritornando indietro con gli anni, quando la gente veniva

**...stiamo ritornando
indietro con gli anni
quando la gente veniva
soggiogata col potere...**

soggiogata dal potere. Sì, è proprio il potere che "impone" determinate scelte alla collettività per i propri interessi. Forse è stato sempre così e sarà sempre così, ma sarebbe giusto, anche se è utopia, che il lavoro non debba essere un espediente per i soliti giochi politici, ma un diritto del cittadino, il quale dovrebbe avere la facoltà di scegliere liberamente e non di essere manovrato come un burattino. Non ho voluto scrivere questo articolo per criticare l'operato degli altri o le decisioni della gente, o per risolvere il problema, ma per porre all'attenzione dei lettori una riflessione personale; ma il lavoro è inteso come un diritto del cittadino o come favoritismo?

Giovanna Amante

E IL MIRACOLO SI RIPETE

"A domani sera al presepe". Un banale saluto di commiato scambiato da un gruppo di donne di mezza età, per lo più casalinghe, ancora con i vestiti identici a quelli indossati duemila anni fa in Palestina.

Come dicevo quel banale e quasi insignificante saluto era invece una felice espressione, la gioiosa promessa di ritrovarsi insieme, giovani, adulti, bambini ed anziani. Questo insieme, uniti, per dar vita, con semplicità e spontanea genuinità, a quello che è stato definito il miracolo della creatività popolare. Ciascuno nella propria capanna, indifferente alla marea di visitatori, per nulla scomposto o intimidito dal lampeggiare di flash, svolgendo la sua attività, è una provetta comparsa di una spartitura mai assegnata da alcun regista. Tutto vero, tutto reale, tutto spontaneo, dal fabbro al vasaio, dai viminai ai mugnai, ai tessitori di lane e, giù, giù fino alle danzatrici che mai hanno visto una scuola di ballo. Avvicinandoci verso la zona pastorale, chi non ha potuto notare che anche gli animali, pecore, maiali, galline, anatre, svolgevano anche loro la loro parte come in un sogno. Dopo un breve tratto in penombra ecco la stalla della Natività, con tutto il suo splendore, un dipinto vivo e veritiero, in tutto il suo insieme, sprigionante fervida religiosità. Questo è il miracolo. E per vedere questo che migliaia e migliaia di persone

affrontano non pochi disagi, dovuti al grande affollamento. Vengono dalla città, dalla provincia, moltissimi dal catanese e persino dalle Isole Eolie e, non pochi sono i visitatori stranieri. Le migliaia si fanno sempre più numerosi e si accalcano dietro il cancello della villa in attesa paziente, riempiendo il villaggio in tutti i suoi vicoli. Unanime è la loro espressione di meraviglia e di compiacimento dopo aver visitato il Presepe. Unanime è, purtroppo, il disappunto per lo stato di abbandono del villaggio, con strade buie e dissestate. Malgrado ciò si parla sempre di turismo. Al di là di ogni considerazione artistica, di indiscussa e rara bellezza del Presepe Vivente, emerge netta la caparbia volontà di una contrada che crede nel proprio destino turistico, tanto macinato nei discorsi dei politichesi nel periodo elettorale, con promesse sempre puntualmente inattese.

Il perdurare e il ripetersi di questa caparbia, che si esterna nel miracolo del Presepe, oggi noto in tutta la nazione, sarà, ne sono certo, la carta vincente per convincere, una buona volta, chi compete a creare le indispensabili infrastrutture di cui necessita una comunità civile, presupposti basilari all'avviamento turistico.

Santi Santacaterina

LA GOMFETA

Mensile gratuito dell'Associazione turistico culturale "Giovanna d'Arco"

via S. Caterina "Villa Costarelli" numero tel. e fax 090 / 318004 C.F.97022360834 P.IVA 02050690839

Iscrizione al ruolo presso il Tribunale di Messina 1542/97 V.G. depositata il 28/10/1997

Direttore responsabile: **Rocco Cambria**.

In redazione: Giovanna Amante, Adriana Arena, Graziella Arena, Giovanni Bisazza, Giusy Cardia, Graziella Crescente, Marcello Espro, Carla Giannetto, Giovanni Quartarone. Disegno della testata di Pippo Presti.

Editore: Ass. tur. cult. "Giovanna D'Arco".

La collaborazione è aperta a tutti, ma in nessun caso instaura un rapporto di lavoro ed è sempre da intendersi a titolo di volontariato. I lavori pubblicati riflettono il pensiero dei singoli autori, i quali se ne assumono le responsabilità di fronte alla legge.



COSA TI HA PORTATO BABBO NATALE?

E' una domandina alquanto disarmante che ci facevamo tra compagni di scuola dopo le vacanze, appunto natalizie. Ancora avevamo quell'innocenza speciale del non sapere che questo avvento era per la maggior parte della gente un enorme, immenso business, era anche il tempo delle vacche grasse. Dopo svariati anni, le cose non sono sostanzialmente cambiate e, l'elettricità che spesso scaturisce da questo genere di ricorrenze è rapportata sovente al portafoglio. La dignitosa povertà legata alla nascita del Signore, impallidisce alla contrapposta "falsa" (???) ricchezza pagana con la quale tanta gente fluisce alla Messa di mezzanotte agghindata stile "Re Magi" in gran parata. La chiesa più che luogo sacro, si trasforma all'occasione in atelier alternando pret à porter e alta moda con finta disinvoltura; resto sempre dell'avviso che la vera ricchezza non sia opulenta, sfacciatamente ostentata (chi meno ha, più vuole dimostrare chissà per quale demenziale dogma). Per fortuna, certe cose non le puoi comprare in negozio ed è questo che fa la differenza, suppongo.

Il grosso regalo che fatto Babbo Natale a Castanea, è stato il rinnovato, magico impegno di persone umili per la realizzazione del Presepe, pura dimostrazione pratica di ciò in cui credo fermamente e cioè che l'unione costruttiva fa la forza. Tra mille difficoltà, traversie, ripensamenti, dubbi, sacrifici, freddo e rinunce, hanno fatto sì che tante splendide persone abbiano dato vita a questo appuntamento annuale, rispolverando e animando situazioni e luoghi lontani nel tempo... Appena varcata la soglia della villa Costarelli, si entra in un'altro mondo e, come per incanto,

ci si tuffa in angolo di storia sentendosi un tutt'uno con i personaggi. Un applauso di cuore a tutti voi che con ammirevole ostinazione, credete in qualcosa al di sopra di tutto; bello smacco all'egoismo di molti che godono della luce riflessa del sacrificio di pochi accomunandosi al successo notevole riscontra-

Personalmente, vi ritengo, testimonial di ciò che ci dovrebbe essere anche fuori del cancello incantato, mi auguro vivamente che il cerchio si allarghi per il bene di tutti, anche se ancora non ce ne rendiamo conto. Pensate a quanti giovani volenterosi date spazio e possibilità di espressione sotto ogni profilo (ognuno con le

so in giro soltanto me stessa, è terribile essere fisicamente viva e ritrovarsi con un'anima praticamente morta e non mi sto piangendo addosso come qualcuno mi ha detto. Quel poco che mi sono illusa di aver preso l'ho strapagato nel peggiore dei modi e se appunto male inconsapevole c'è stato, ho sofferto solo io in prima persona, non ho niente sulla coscienza nei confronti di nessuno, lasciatemi in pace, non ha mai denigrato alcuno e se l'ho fatto, era mentre lo guardavo in faccia senza sputtarlo alle spalle. Dovreste vergognarvi per questo, dopotutto, anche la merda ha una sua dignità ma voi no! Guardate la vostra gobba e trovate da qualche parte il coraggio di assumervi la responsabilità di ciò che quotidianamente in maniera gratuita vomitate addosso al prossimo. Come si suol dire, di scheletri nell'armadio ne abbiamo tutti chi più chi meno... indietro nel tempo, qualcuno voleva lapidare una certa Maddalena ma un personaggio diventato un mito in seguito, trovandosi lì per caso, la perdonò poiché aveva tanto amato... (è una metafora, chiaramente, per la mia buona fede).

- Passo -

Lo avranno inventato un telefono azzurro per i genitori? Con questo angoscioso dilemma e nella viva speranza che qualcuno ci pensi ad attivarlo, ringrazio tutti coloro che mi sono "amici" e che hanno perso cinque minuti del proprio tempo per leggere quanto sopra senza farmi male, così, gratis.

Se reggo, alla prossima!

Patrizia Franzini

... pensate a quanti giovani
volenterosi date spazio e possibilità
di espressione sotto ogni profilo
(ognuno con le proprie caratteristiche)
dalla discussione e confronto
teorico alla realizzazione pratica...

to regolarmente ogni anno. Non sottovaluto assolutamente inoltre il fatto basilare che la "Giovanna d'Arco" è un'istituzione a carattere apolitico quindi, doppia fatica, seppur "annusata" da partiti sornioni e accattivanti. NON CEDETE !!! La vostra forza è proprio qui, date tempo al tempo e converrete con me che, stanchi e soddisfatti dei risultati chiaramente palesi, siete "liberi" da vincoli o peggio obblighi di "leccare il culo" a nessuno. Probabilmente, visto che siete parte in causa, non vi rendete conto di quanto sia importante la vostra impronta per il bene di tutti.

proprie caratteristiche) dalla discussione e confronto teorico alla realizzazione pratica, chissà, un domani avranno scelto una strada che, magari adesso allo stato embrionale, devono a voi.

- Passo -

Non c'entra nulla, forse sto blaterando ma sono troppo arrabbiata (e' un 'eufemismo) con la malafede e "l'ignoranza" che c'è in paese. Vi domando: in tanti anni che abito qui, a chi ho fatto del male? Di chi ho parlato male alle spalle? Errori ne ho commessi tanti e chissà quanti ne farò ancora ma la smettete di rompere le scatole? Ho sbagliato (punti di vista) ho ferito e pre-



CONTRACCEZIONE

(PER UNA MATERNITA' E PATERNITA' CONSAPEVOLE)

Quando due persone decidono di vivere insieme spesso non hanno ricevuto sia nell'ambito familiare che in quello scolastico un'adeguata formazione a livello sessuale, e quindi si trovano impreparati nell'affrontare la programmazione della nascita di un figlio. Oggi è sempre più diffusa la consapevolezza di scegliere se e quando "fare" un figlio, in quanto esiste la contraccezione. Vi sono metodi sicuri, infatti questi consentono contemporaneamente di vivere una sessualità serena, libera da paure e da angosce così frequenti nelle passate generazioni e di evitare una gravidanza indesiderata. La procreazione dovrebbe essere un atto libero, non un evento affidato al caso, deve essere il frutto di una scelta responsabile. Il bambino nato dal de-

siderio e dall'amore sarà accolto nel migliore dei modi e la sua vita non subirà traumi dovuti alla sua eventuale non accettazione.

La maternità, la paternità, sono momenti della vita troppo importanti per questo abbiamo a disposizione vari metodi contraccettivi che prevengono una gravidanza indesiderata e di conseguenza una considerevole diminuzione dell'aborto volontario. L'aborto è il risultato di un fallimento sul piano personale, medico e sociale. La contraccezione è invece la presa di coscienza della donna, della coppia che vuole vivere la propria sessualità senza ricorrere all'aborto è pertanto un fatto di civiltà. Per conoscenza elenco i vari metodi contraccettivi; si distinguono in naturali: metodo oginoknaus, la misurazione della temperatura basale, il metodo billings, il coito interrotto; meccanici: il diaframma, il profilattico, la spirale; ormonali: la pillola.

Esistono nell'ambito territoriale del-

le strutture "consultori familiari" dove, diversamente che nella famiglia e nella scuola, si possono trovare tutte le risposte alla necessità della coppia, per la specifica competenza degli operatori che fanno parte di questa struttura che spesso viene sottovalutata. I consultori, a mio parere, devono essere al centro di un sistema informativo, ma che ha uno dei suoi punti cardine nell'educazione sessuale e contraccettiva.

Maria Grazia Amante

TANTO PER SAPERE.....

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DEL XII QUARTIERE NELL'ANNO 1997

LE PRESENZE DEI CONSIGLIERI

AMANTE MARIA	3
AMMENDOLIA GIOVANNI	25
ARENA GIUSEPPE	0
ARNAO SABINO	13
BIANCUZZO MARIO	16
BRUNO GIOVANNI	0
COSTA GIUSEPPE	27
COSTANZO ORAZIO	4
DELL'ACQUA ORAZIO	26
DENARO ANTONINO	2
MARRAFFA GIUSEPPE	26
OLIVA SANTO	21
PERRONE CONCETTO	23
PREVITI GIUSEPPE	20
SCARCIONE ANTONINO	14

INDOVINELLO

Mè patri, senza matri, fici a mia,

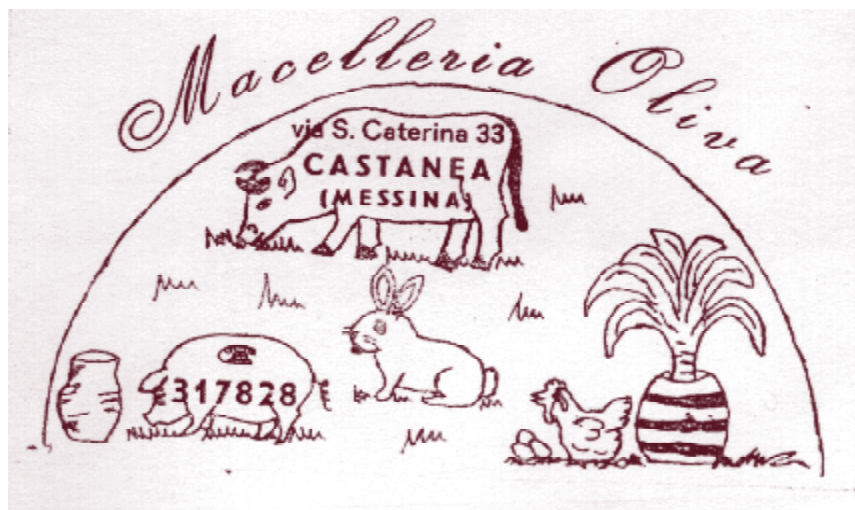
Mi fici 'nta 'na gran filicitati.

Vinni 'na donna 'ncuntraria a mia,

Mi fici figghia di matri e di patri;

E li me figghi ficiru la via

E ficiru la matri di me patri.



VIII TROFEO BRESOLIN

Si è concluso con una premiazione tenutasi il 21 dicembre 1997 presso il Giardino d'Estate, l'8° Trofeo Bresolin gara di caccia su beccacce con cani da ferma organizzata dall'Associazione Cacciatori di Castanea con la partecipazione di 20 concorrenti. Quest'anno, in un vasto programma articolato è stato preferito un percorso Ecologico-Sociale varato con la collaborazione del XII Quartiere "Montemare" presieduto da Giovanni Ammendolia.

Infatti alla tradizionale gara di caccia a beccacce effettuata tra il 9/11 ed il 13/12, è stata affiancata l'iniziativa della posa a dimora di 60 pini nani sulla collinetta del santuario della Madonna del Tonnaro, la cui vegetazione era stata distrutta dagli incendi estivi. Quindi è stata organizzata una gita ecologica sulle Madonie (Gangi), alla quale hanno partecipato oltre 50 anziani. La gita si è conclusa con una cena casereccia presso il rinomato locale de "L'Antica

Filanda" di Galati Mamertino. Il 21/12 presso la Chiesa del SS. Rosario è stata officiata una Santa Messa in onore di S. Uberto, patrono dei cacciatori, ed alla memoria del Brigadiere dei Carabinieri Costanzo Bresolin, socio del Circolo dei Cacciatori, deceduto in un incidente venatorio. In serata un breve convegno sul tema venatorio e le recenti dispute con gli "animalisti" che tramite il TAR di Catania, hanno sospeso la caccia, ripristinata immediatamente dal Consiglio di Giustizia Amministrativa di Palermo che ha dato ragione ai cacciatori. Al Con-

vegno si sono succeduti quali oratori: l'On. Nino Beninati, autore di un disegno di Legge che permette nelle aree contigue al parco dei Nebrodi l'attività venatoria programmata; il Presidente della Provincia Regionale Avv. Gianfranco Scoglio; il capogruppo al Comune Consigliere Ferdinando Barone, il capogruppo alla Provincia Consigliere Giuseppe Santalco ed il Presidente del XII Quartiere Giovanni Ammendolia. La

Federcaccia, è stata rappresentata dal Consigliere nazionale Armando Russo, che ha ringraziato il Presidente Celi, per aver ricordato il proprio padre Biagio Russo, decano dei cacciatori, medaglia d'oro all'insegnamento, cacciatore appassionato scomparso 25 anni fa.

Le conclusioni sono state fatte dal presidente del Circolo dei Cacciatori, Gianni Celi, molto critico nei confronti degli ambientalisti, che fanno solo chiacchiere e recano danni al convivere civile. Egli stesso ha poi letto i risultati della gara di caccia, premiando i migliori:

- vincitore assoluto Gaetano Ficarra che ha totalizzato 28 punti;
 - secondo il veterano Orazio Abrami, con punti 22;
 - terzo, lo stesso presidente Gianni Celi con un modesto 7 punti.
- La manifestazione si è conclusa con un rinfresco offerto dalla Provincia Regionale di Messina.

Armando Russo.



Un momento del convegno : La dittatura degli animalisti presso il "Giardino D'estate" di Castanea

La RAI a Castanea per il Presepe Vivente

Finalmente dopo anni di forfait e di voci infondate, la RAI è venuta a filmare il nostro spettacolo.

Il 27 Dicembre 1997 è una data da ricordare per tutto il popolo di Castanea e dei villaggi vicini, ovvero di coloro che si sentano partecipi ed orgogliosi del Presepe Vivente. Infatti, dopo tanti e svariati tentativi di contattare la RAI affinché filmasse un servizio su ciò che è stato e che speriamo sarà, l'emblema del Natale a Castanea ed oltre, è arrivata una troupe della RAI di Catania.

Le condizioni atmosferiche di quel giorno, nebbioso e nuvoloso e la pioggia abbondante della nottata e della mattinata hanno contribuito a rendere più improbabile e quanto mai inaspettata l'annunciata visita, resa ancor più improbabile dal fatto che gli operatori, dopo la telefonata con cui ci comunicavano la loro venuta, non si erano fatti

più sentire.

Così quel pomeriggio, la Villa Costarelli brulicava di curiosi e di partecipanti convocati anticipatamente, per l'occasione, e tutti raccolti nella segreteria, nella biblioteca e nel salone d'attesa, incuriositi ed increduli, ma allo stesso tempo pronti, all'apposito ordine, ad impersonare nel migliore dei modi la propria parte per una più realistica ed uniforme rappresentazione della Natività.

Quando ormai si erano perse tutte le speranze e moti pensavano di essere caduti in qualche bravata, due ragazzi, che facevano da spola fra il salone e la segreteria avvertirono il Presidente dell'arrivo della RAI. Quest'ultimo, sentendosi preso in giro ed incredulo, li disse di farli entrare nella villa. Fu grande il

suo stupore e, al tempo stesso, fu immensa la sua contentezza quando vide entrare dal cancello dei signori con i giubbotti con su incisa la famigerata sigla "RAI".

Dopo qualche intervista ai partecipanti si cominciarono le riprese dello spettacolo audiovisivo della nostra coinvolgente rappresentazione.

Anche i cameraman con loro grande meraviglia e stupore hanno avvertito ciò che avvertono da anni non solo i partecipanti ma anche i visitatori, e cioè l'amore, la gioia, la serenità e la pacatezza d'animo con cui tutti i partecipanti, dai più grandi ai più piccini, contribuiscono anche involontariamente a rendere più veritiera e sensazionale la scenografia.

GIUSY CARDIA





Natale con gioia a Castanea

Anche quest'anno Castanea fa un regalo ai suoi paesani: "il Presepe"

Dopo aver dato gli ultimi ritocchi eccoci finalmente, anche quest'anno, all'inaugurazione del presepe vivente. Una rappresentazione che ogni anno coinvolge buona parte degli abitanti di Castanea. Incamminandoci in esso si è colti da un senso di emozione e stupore al tempo stesso, accompagnati da un'immagine velata creata dai fumi dei fuochi accesi davanti l'ingresso delle capanne e dalle braci, che risvegliano in noi profumi antichi. In mezzo a tutto ciò, si ode un tintinnio: eccolo, proviene da lì, è la capanna del ferraio che con il suo movimento ritmato, batte costantemente, con tutta la forza delle sue braccia, l'incudine che appiana il ferro rovente. Adesso invece vedo un'altra capanna, ma da lì non proviene alcun rumore: sarà forse abbandonata! E invece no, questa è una capanna dove il silenzio e la pazienza accompagnano il lavoro di alcune signore intente a filare la lana, a passarla nei telai ed infine rotolarla in sacchetti.

Questo lavoro risale a tempi remoti ed è molto bello vedere quest'immagine ormai scomparsa nel tempo. E mentre attraversiamo un viottolo di personaggi che si immedesimano nel mestiere artigianale di falegname, scultore, fornai, erboristi ecc. ecc., ecco sentire una musica, diversa da quella che fino ad ora ci ha accompagnato, una musica che da accesso alla zona regale. Inspirata da queste note, Salomè, avvolta in tessuti velati, si muove sinuosa intenta a soddisfare le attenzioni di Erode, che intanto è impegnato ad accompagnare i piaceri della vista con quelli del palato. Il tutto in una scenografia di baldacchini velati e tessuti preziosi che riecheggiano mondi orientali. In mezzo a questo ambiente troviamo la civiltà romana dove l'ozio ed il divertimento sono gli elementi essenziali della vita quotidiana. Ed ecco adesso udire una moltitudine di voci, rumori, gridi: è il bazar, dove ogni mercante cerca di prevalere con il

suo tono di voce sugli altri. Qui frutta e verdura di ogni genere vengono venduti quasi come ad un'asta. A questa zona così calda e colorata subentra la zona pastorale dove si è colti da una tonalità di profumi di ricotta e formaggi, dove i suoni sinceri del belare delle pecore e dei versi degli altri animali fanno giornalmente da sottofondo musicale a questa gente che sopravvive coi doni generosi di questi animali. E così, con questo panorama ricco d'immagini, ormai passate nel tempo e in una realtà così sincera e poetica si scorge la capanna più luminosa dove un bue, un asinello ed un gruppo di teneri angioletti fanno da cornice alla nascita del Bambin Gesù. Egli accolto attorno le braccia della Madonna e con le attenzioni di Giuseppe dorme pacifico nel calore della sua capanna. L'immagine di questo presepe che, a mio parere, è bellissimo, regala a chi lo visita, una miriade di sensazioni molto piacevoli che, al giorno d'oggi, non possono far altro che bene all'occhio umano. Concludendo vorrei dire che quest'anno per la prima volta ho preso parte anch'io a questo presepe con Sonia la mia bimba, e con Maurizio, mio marito. La sensazione che ho provato è stata quella di sentirmi in una fiaba, dove tutti noi giocavamo ad immedesimarci nei vari personaggi ritornando piacevolmente bambini.

Celeste Raffa

UN NATALE DIVERSO

UNA PASTORELLA TRANQUILLA E SPENSIERATA

Sembra di tornare ai tempi della scuola, proprio con la stessa semplicità che ha una maestra nell'assegnare dei compiti agli alunni, mi viene chiesto di esprimere delle opinioni sulle impressioni che ho avuto del presepe come partecipante attiva. Risponderò con la stessa fantasia ed innocenza di un bambino e, così fissando la parete di una stanza riesco ad immaginare un quadro, all'interno di questo scorgo una strada alla fine della quale, dopo un percorso ricco di fantasia e di baccano, vedo un'umile capanna. Arresto lo sguardo, incuriosita da un lavoro ininterrotto di gente: c'è chi si adopera alla produzione del pane, chi ad arrostitore il pesce ed ad accudire il fuoco nel forno mentre, i più giovani cercano di impegnare i piccini spazientiti per l'attesa di un po' di pane caldo.

E' incredibile come questa gente riesca ad esprimere una grande serenità d'animo con umile gesta: una grande tranquillità ti affascina e pian piano durante il percorso ti coinvolge fino a sentirti avvolto tra le sue braccia, quelle stesse braccia con cui la Madonna avvolge il suo bambino. Ma, in quella capanna, all'interno del recinto che la delimita, si distinguono dei fuocherelli attorno ai quali si raggruppano dei bambini e, tra i loro candidi volti e le loro ingenuità risate, si confonde un'immagine a me familiare: "Ma guarda, sono io". Quasi non mi riconoscevo in quelle vesti da pastorella tranquilla e spensierata e, sì signora maestra, in quel piccolo angolo di mondo si trova solo questo: pace e serenità.. Le sembra poco?

Flavia Frisone
(Acqualadrone)





PERSONAGGI DEL PRESEPE VIVENTE ANNO 1997/98

FABBRICI

Peppino Raineri
Pietro Lotta
Coppolino Daniele
Scoglio Nico
Stefano Costa
Orazio Giunta

SCULTORI E CERAMISTI

Alfredo Milazzo
Cucinotta Antonino Omar
Giovanni Milazzo
Fabio Milazzo
Nunziatino Presti
Milazzo Tindaro
Giovanni Alleruzzo

TESSITRICI E RICAMATRICI

Cettina Reattino
Concetta Arrigo
Giovanna Rizzotti
Luisa Cardona
Cristina Costa
Simona Arena
Maria Riccioni
Rosa Presti
Iva Raineri

LA BOTTEGA DEL "MASTRU D'ASCIA"

Francesco Cannizzaro
Pina Biancuazzo
Gaetano Costanzo
Giuseppe Costanzo
Cristian Giarraffa
Celeste Raffa
Maurizio Cannizzaro
Sonia Cannizzaro

CALZATURIFICIO

Gianni Raineri
Orazio Perrone
Marzia Raineri

CANDELAI

Cinzia Limetti
Santina Spanò
Giunta Eleonora
Graziella Ruggeri



"...una delle riunioni..."

PASTA DI SALE

Arrigo Caterina
Teuccia Smedile
Agata Mavilia
Maria Ammendolia
Mariella Smedile
Martina Bertino
Antonietta Sergi
Melania Arnao

RICAMATRICI SU CUSCINI

Cettina Zona
Lilla Raineri
Simona Palliano

COFINARI

Arrigo Giovanni
Cardia Giuseppe
Caterina Arena
Crispi Claudia
Giunta Graziano
Silvia Puleo
Rosanna Nastasi

CUOIERIA

Maurizio Previti
Cardile Domenico
Mario Ficarotta
Zaccone Gabriele
Zaccone Dario
Mario Ficarotta
Nicola Paladino
Salvatore Paladino



"... l'immane lavoro della
copertura ..."



"... Don Nino ... la novità ..."



... Santino e Tonino ... la gioventù pomeridiana per il presepe ...



... il "socio" Pietro...

SCULTORE DEL LEGNO

Domenico Arena
Giovanni Luca
Andrea Quartarone
Pietro Arena

ERBORISTERIA

Giusi Cardia
Nadia Cardia
Virginia Romeo



..."l'impegno costante delle ballerine e di Santina"...



... l'agile don Giovannino...



... Don Micio il tedesco ...



..."una" della pubblicità

MACCHERONI

Antonina Bombaci
Rosaria De Carlo
Mariangela Iannello
Maria Perillo
Gaetana Oliva

FORNO

Gianfranco Arrigo
Biagio Arnao
Grazia Raineri
Arena Caterina
Arrigo Giambattista
Raineri Rita
Antonio Franchillo
Letterio Quartarone
Giusi Arrigo
Concetta Sergi
Valentina Raineri
Sabrina Cannizzaro
Veronica Giacoppo

MULINO

Caterina Arena
Lucia Camarda
Gerbasi Flavia
Raineri Serena
Repici Maria Teresa
Arena Maria
Alessi Carmelina
Perrone Dominique
Pagano Dario
Francesco Raineri
Lidia Milazzo
Simona Siracusano
Antonio Siracusano
Tania Oliva
Maria Arena
Marco Arena

**RE MAGI**

Natale Gervasi
Giovanni Fulco
Gaetano Camarda
Lillo Ammendolia

**AMBIENTE ORIENTALE
(ERODINO)**

Tonino Spanò
Desirè Giacobbe
Umberto Siracusano
Lilla Laganà
Angela Callari
Tiziana Previti
Salvatore Restivo
Salvatore Arnao
Fabio Quartarone

BALLERINE

Irma Bottari
Maria Grazia Arena
Anna Nastasi

REGGIA DI ERODE

Maria Ammendolia
Giovanni Quartarone
Maria Cannizzaro
Mimma Zona

ODALISCA

Santina Presti



..." In posa per la foto"...



...l'amico quotidiano"...

I sacrifici fruttificano!



... Tano alle prese con una trave ...



... il "Saggio" Marcello ...

Quest'anno nel "Presepe Vivente" di Castanea molte ragazze che vanno dai 13 ai 18 anni hanno deciso di intraprendere una bella esperienza; nuova per alcune, ripetuta per altre. Ballare in quell'epoca non penso che sia una cosa facile sia per il semplice fatto che molte ragazze non sapevano muovere il bacino, che praticamente è la cosa basilare del "ballo". Grazie alla nostra insegnante-coordinatrice Santina Presti, siamo riusciti ad avere un vero "gruppo di ballo".

Chiedendo in giro a varie ballerine ha potuto constatare che quello che ha colpito molto quest'anno, e non solo a noi, sono stati i vestiti. Più di un mese di lavoro fatto sia per il ballo che, appunto, per i vestiti, ed infine la riuscita è stata spettacolare. Molte persone si fermavano a guardaci, addirittura alcuni ci battevano le mani. Io penso che sia una cosa bellissima e attraente da vedere.

Un'esperienza importante e bella!

Alcune ballavano da più tempo, altre no. Ma questo non ha importato molto, anche perché la riuscita è stata indimenticabile. La modestia non è il mio forte ma penso che: Rosaria Presti, Adriana e Silvana Arena, Valentina Andronico, Tea Luca, Maria Barca, Katia Buzzai, Samanta Giardina, Giovanna Cirino, Elisabetta La Rosa, (le ballerine di Erodino e del bazar) ed io meritano degli apprezzamenti. La pazienza di Santina non è da sottovalutare. Siamo solo state una parte del presepe che quest'anno ha colpito molto, io spero che in futuro, se non siamo noi, qualche altro continuerà a fare le figure che abbiamo fatto quest'anno e che si ripeterà, veramente, nel tempo.

Claudia Lo Cascio



... a suon di picconi ...



... la tradizionale posa dei cartelloni ...

"il prode Natale"...



REGGIA DEI ROMANI

Domenico Ciraolo
Santina Arena
Alessio Quartarone
Roberto Reattino
Debora Giunta
Franca Baronello
Basilio Pagano
Maria Antonietta Cantante
Giorgia Pagano
Liliana Alleruzzo
Santi Oliva
Letizia Palleschi
Manuela Marabello
Nuccio Giorgianni
Grazia Barca
Giovanni Raffa
Graziella Cardia

BALLERINE ROMANE

Arena Adriana
Arena Silvana
Presti Rosaria
Andronico Valentina
Lo Cascio Claudia
Buzzai Katia
Giardina Samantha
Barca Maria
Cirino Daniela Giovanna
La Rosa Elisabetta
Luca Tea

CENSORI

Nino Arena
Franco Milazzo

GUARDIE ROMANE

Mavilia Santi
De Luca Salvatore
Quartarone GianBattista
Baronello Francesco
Fabio Arena
Andronico Tani
Gian Mario Mavilia
Gioffrè Santi
Gioffrè Filoreto

... un momento di relax ...



la formica ... e ... la cicala ...



... la posa del pavimento ...



... La regia ...

BAZAR

Nunzia Saraò	Cristina Mancuso
Nunzio Spanò	Milazzo Francesca
Mimma Spanò	Laganà Giuseppe
Genoveffa Pitrone	Lucia Giannone
Franco Bertino	Lo Cascio Fulvia
Andrea Soranidis	Nancy Micali
Daniela Colorire	Callari Angela
Nunziatina Giannone	Carmelina Alessi
Barbara Arena	Graziella Calapai
Daniela Ruggeri	Paola Zattin
Grazia Coppolino	Rossella Davi
Presti Giovanna	Anna Cardia
Oliva Orazio	Pietro Biancuzzo
Alessi Santo	

OSTERIA MACELLERIA

Lorenzo Arrigo	Santo Mavilia
Nino Arena	Adriana Nici
Biagio Mundo	Antonella Mundo
Gian Battista Marazzotta	Giusi Barca
Giovanna Arrigo	Graziella Bombara
Giuseppe Oliva	Caterina Milazzo
Sergio Costa	Serena Tarino
Rosario Colorire	Francesca Milazzo
Claudio Nici	Grazia Scoglio
Francesco Licandro	



... il paziente Nunziatino ...

Diavoli

Ruggero Marazzotta
Cosimo Bombara

PESCATORI

Orazio Giunta
Lino Rima
Gaetano Camarda
Arena Domenico

TEMPIO

Valentino Ammendolia
Mario Arena

CAPANNA ROCCIA

Sara Arena
Francesco Arena
Giuseppe Arena
Maria Colorire
Maria Milazzo
Irene Brogna
Marco Brogna
Liliana Venuto
Frisone Flavia
Barresi Salvatore
Nunzio Arrigo
Antonio Arrigo
Marta Mario
Maria De Francesco
Gianna Alleruzzo
Teuccia Maio
Valeria Cernigliano
Carmen Gloria Ganci
Domenico Barresi



...il provvidenziale "Ciccino"...

CAPANNA POZZO

Nino Ficarra
Ciccio Saraò
Tania Saraò
Damiano Di Giuseppe
Ignazio Di Giuseppe
Lilla Ficarra
Antonio Raineri



il "grande" don Gaetano, la velocissima Cettina
e il sorridente Vice Presidente



CAPANNA nuova

Angela Presti
Grazia Arena
Bartolomeo Giuseppe
Piero Feminò
Maria Grazia Perez
Gabriele Spanò
Andrea Spanò

Giovanna Oliva
Paola Arrigo
Nunzia Arena
Daniel
Giuseppe Costa
Giovanni Arrigo

CAPANNUCCIA

Cinzia Camarda
Davide Rizzo
Gaetano Arrigo
Marco Rizzo
Alessia Salvo
Debora Di Giulio



...LA VIGILIA... AL BAZAR

... I BAMBINI...



... I GIOVANI...



...la biblioteca si trasforma in "sartoria"...

.. LE DONNE ...

CAPANNA AMORE

Giovanna Amante
Daniela Raffa
Maria Grazia Arena
Costa Damiano
Giusi Ficarra
Paolo Abrami
Ammendolia Anna
Restivo Maria Elvira
Sara Arena
Arianna Saya
Salvatore Abrami
Giuseppe Arena

EX GROTTA

Gianna Micalizzi
Cettina Zaccone
Colorite Margherita
Mundo Salvatore
Sicilia Benedetta
Cardia Margherita
Cardia Anna
Smeraldo Bisazza
Nunziata Crenzo
Dominique Perrone
Giovanna Perrone
Eleonora Giunta
Lipari Antonella
Cardia Giuseppe
Macri Rosalba
Altieri Giovanni
Cardullo Giovanni

PASTORI

Fabio Bombara
Bombara Cosimo
Pippo Scoglio
Scoglio Nico
Scoglio Grazia

CAPANNA FIENILE

Mario Bisazza
Grazia Baronello
Smeralda Costa
Marco Arena
Giuseppe Alessi
Annamaria Ammendolia

CAPANNA ANTICA

Giovanni Oliva
Giancarlo Quartarone
Giovanni Reattino
Grazia Costanzo
Nina Milazzo
Francesco Cannizzaro

**GROTTA**

Carlo Di Giuseppe
Grazia Raffa

Rizzo Enrico
Arena Francesco
Andrea Zona

Isac Tommaso
Capri Domenico Gabriele
Costa Antonino

ANGELI

Alessandra Espro
Perrone Giovanna
Giorgianni Adriana
Giovanna Di Giuseppe



1

Lettera aperta.

Ho voluto scrivere queste righe con la speranza che quanti le leggeranno possano riflettere un pochino sul loro significato.

Non sono più giovanissimo, ma ormai da anni sono vicino ai giovani della "Giovanna d'Arco", incoraggiandoli ed aiutandoli materialmente per quello che posso. Faccio questo perché credo che questi giovani abbiano creato qualcosa di stupendo per il nostro villaggio e, non mi spiego perché in tante persone rimane solo indifferenza e scetticismo. Questi giovani hanno creato una manifestazione che ormai fa eco in tutta la Sicilia, in Calabria e in altre moltissime zone d'Italia.

E a quanti sono ancora indifferenti io dico: questo presepe è nato da otto anni ed ha raggiunto livelli impensabili. Quante altre manifestazioni abbiamo oltre, signori? Avevamo il carnevale, le mostre, le Castaneadi ... tutto finito ... Perché? A voi il giudizio.

Questa però non deve finire, perché è una cosa nostra, creata dai nostri giovani, dai nostri figli per smuovere e finalmente far crescere questo paese e portarlo dove ne i nostri amministratori, né noi adulti e veterani siamo riusciti. Ma per far sempre meglio hanno bisogno di sentirsi capiti e aiutati da noi tutti; perciò nei prossimi incontri di preparazione cerchiamo di essere in tanti. Lo ribadisco ancora una volta: Il presepe è nostro, creato dai "Castanoti" per il bene di Castanea senza avere alcun secondo fine, a differenza, di tante altre manifestazioni, nate per "abbagliare" l'opinione pubblica specialmente in determinati periodi.

Nunzio Spanò



2



3



4



5

1 ...il socio più grande...

2 Carlo e la manutenzione annuale.

3 Giovanni e Fabio
sempre presenti.

4 L'artista Nino Cucinotta
e il cartellone.

5 Valentino "un sommo"
nei panni borghesi.

FIORI D'ARANCIO

**GIORNO 3 MARZO
ALLE ORE 11 PRESSO IL
SANTUARIO DEL
TINDARI SI UNIRA' IN
MATRIMONIO LA
NOSTRA SOCIA
MARIA TINDARA CON
FLAVIO**



il legale

di Patrizia Denaro

BOLLO AUTO

Dal 1° gennaio 1998 il nuovo bollo auto è calcolato esclusivamente in base alla effettiva potenza del motore degli autoveicoli e dunque secondo i KW indicati sulla carta di circolazione del mezzo. La novità introdotta dalla legge per l'anno 1998 rappresenta il primo passo per la razionalizzazione delle tasse che gravano sulle auto. Oltre alla nuova unità di misura il Fisco vuole semplificare gli adempimenti degli automobilisti assorbendo nel nuovo bollo una serie di altre tasse come il canone autoradio la marca sulla patente. L'aspetto di rilevante novità riguarda l'individuazione dell'esatta somma da corrispondere fino al 1997 vigeva il testo unico delle tasse automobilistiche che collegava - attraverso un valore specifico (denominato cavallo fiscale) un indicatore idoneo consentire la determinazione della 4a.n.f.f.a; in tal senso vincolando i pagamenti a questo unico presupposto ma che con l'evolversi della tecnologia in grado di sviluppare potenze differenziate a fronte della medesima cilindrata si venivano ad assoggettare agli stessi importi vetture dalle prestazioni - costi - manutenzione a volte molto differenti fra loro.

I versamenti aventi validità per 12 mesi per autovetture e autoveicoli alimentati a benzina, gpl, o metano ed ecodiesel che rappresentano la gran parte dei mezzi circolanti assoggettati al pagamento di L.5.000 per ciascun KW di potenza del motore, o qualora si tratti di veicoli "anziani" i cui libretti di circolazione riportino la potenza del motore espressa in CV di L.3.680 per

ciascun CV.

Es: il proprietario di una FIAT nuova 500 (29KW) pagherà L.145.000 (importo così ottenuto da 29×5.000). Invece il proprietario di una vecchia FIAT 126 avente 24CV di potenza sarà di L.88.000 (24×3.680).

I motocicli fino a 12 KW vengono assoggettati al pagamento di un tassa pari a L.37.000, mentre dai 12 KW in su l'importo indicato dev'essere incrementato di L.1.700 per ciascun KW, es: il proprietario di una moto con 20 KW deve versare la somma complessiva di L. 71.000 e cioè (2×1.700) = $34.000 + 37.000 = 71.000$.

Per quanto riguarda pagamenti frazionati l'importo di L.5.000 per KW aumenta a L.5.155, mentre l'importo di L.3.680 aumenta a L.3.794 per CVI (1°) es: $KW \times 5.155 \times 12 \text{ mesi}$ = importo bollo da versare; (2°) es: $CV \times 3.794 \times 12 \text{ mesi}$ = importo bollo da versare. Sono previste le relative sanzioni per omesso o insufficiente e/o tardivo pagamento delle tasse sull'auto e precisamente, se si paga con un mese di ritardo cioè nel mese successivo a quello di competenza è previsto un incremento del 10% sul totale dovuto, che sale al 20% e addirittura al 100% per ritardi di 20 più mesi.

— Avviso — il Ministero dei Trasporti ha reso noto nella recente G.U. che nel 1998 sono obbligati alla revisione gli autoveicoli immatricolati negli anni 1988/89, così come gli autoveicoli già revisionati nel 1993.

AVVISI

Domenica 1 febbraio dalle ore 16,30 alle ore 20,00 si vota per rinnovare il Consiglio Direttivo e il Presidente

Domenica 1 Febbraio alle ore 18,30 - Generazioni a Confronto- Riunione in villa per adulti

Riprende il "POMERIGGIO GIOVANI" - Il mercoledì dalle ore 18,30 alle ore 20.00 ed il sabato dalle ore 19,00 alle ore 23,30

SABATO 7 MARZO ALLE ORE 18,30 PRESSO LA SEDE DELL'ASSOCIAZIONE PRIMA RIUNIONE PER LA FORMAZIONE DEL COMITATO PER IL PROSSIMO PRESEPE VIVENTE



Appunti di una ragazza del primo novecento



Sono Lilla Puglisi in Pino, ho lavorato per tanti anni come ufficiale postale assieme a mio marito che era direttore, presso l'ufficio postale del mio caro paese Castanea.

Mi sono sposata il 23 Aprile del 1930 nella chiesa di Gesù e Maria perché la chiesa del SS Rosario (mia parrocchia) era in costruzione : è stata inaugurata fra il 1931 - 32. Della chiesa è stato nominato Parroco il Reverendo Padre Leonardo Principato che in poco tempo ed insieme a tanti collaboratori l'ha rivestita di tutto (tovaglie, tappeti, candelabri ecc.)

Nel 1934 è stata costituita un'associazione dedicata alla Madonna del SS. Rosario. Come direttrice è stata nominata la signorina Puglisi Grazia, molto religiosa e con una splendida voce, la vice ero io. Tutta l'associazione portava il

vestito colore granato della Madonna e anche lo stendardo e la bandiera erano foderati dello stesso colore. E' stata sin dall'inizio un'associazione molto viva e molto affiatata. Quando è mancata la direttrice Puglisi Grazia sono stata nominata al suo posto e fino adesso ho lavorato con molta energia e tanta fede. Purtroppo gli anni miei sono avanzati, accompagnati da acciacchi, perciò con dolore ho dovuto cedere ma sono contenta perché la direttrice di adesso è la mia vice: la signora Nunziata Zona in Arena. Sono sicura che quest'associazione anche con lei andrà avanti crescendo sempre più, questo è il mio augurio sincero e affettuoso.

Lilla Puglisi in Pino

IL PIANOFORTE

In mezzo al verde, l'edera
fra gli alti pini, dorme
l'alta magion, tranquilla
dalle sue ricche forme (L.P.)

Ride or il tempio divino
dal troppo tempo addormentato
dall'allegro, argentino suono
di giovanil coro ridestato

Le chiome dei pini ormai ingranditi
offrono più riparo e aria pulita
un grazie affettuoso ai dipartiti
e ai novelli mecenati, lunga vita (C.D.)

fra gli alti e annosi pini dalle fluenti e verdi chiome, fra gli snelli modesti cipressi ondeggianti all'alito continuo del maestrale, come agili ballerini, tra le esotiche palme dai rami pendenti come ombrelloni, aperte al rovente sole d'estate e, fra le altre famiglie di alberi e arbusti, di tenere edere, un antico caseggiato merlato e fregiato che, come un antico e severo maniero nobilita il parco. Proprio da questo posto proveniva il delizioso canto unito al dolce suono di piano un giorno di oltre sessantanni fa; quella voce e quel suono diffondevano una tale melodia che, ragazzino non avevo all'armonia, mi tennero abbarbicato teso e soggiogato verso un mondo lontano e sconosciuto. Quanto

tempo era passato! Anziano e vecchio... finalmente ...ho visto l'oggetto dei miei sogni giovanili. Era lì ...vecchio anche lui, accasciato, sbilenco, ferito a morte come un corvo sparato ... sporco, imbiancato da recenti calcinacci caduti dal tetto interamente distrutto; era uno spettacolo triste a vedersi, nella sua rovina aveva perduto il volto, lo smalto, la dignità di un tempo, quando vezzoso e signore del ricco salotto con l'armoniosa voce della e bella signora aveva incantato tante persone. I miei giovanili sogni sono scomparsi per dar via libera ad un rimpianto di vero cuore davanti a quel relitto - larva di quel signore di un tempo. L'oggetto prima di scomparire del tutto ha voluto lasciare un tangibile ricordo: dal tetto in

rovina, un tratto, si staccava l'ultima trave, questa è stata fermata dallo scheletro morente del pianoforte, il quale ha evitato un qualche ferimento fra i lavoratori presenti. Chissà quante volte durante le adunate del bel canto, nelle serate d'estate, comitive di intenditori si erano incantati ad ascoltare i meravigliosi concerti. Chissà quanti sospiri, quanti acuti gorgheggi si sono accompagnati alle melodiche voci di quel lucido piano? Si sa con certezza che a queste riunioni del bel mondo dei Costarelli prendevano parte le famiglie dei Succi, dei Vinci, dei Bosurgi e molti altri Signori di Messina ad ascoltare romanzi ed opere cantate da intenditori. Si sa che negli anni che vanno dal 30' al 40' le riunioni musicali sono stati una necessità ed una consuetudine delle famiglie bene di Castanea. Una mattina d'estate, aprendo il balcone che sovrasta la villa dei Costarelli sono stato colpito e incantato dalle melodiose note di un pianoforte e da una voce divina che accompagnava a parole i suoi suoni. Rapito, affascinato sono rimasto impalato e abbarbicato ai ferri del balcone. Era la prima volta che ascoltavo il genere di musica che aleggiando nell'aria si posava nella mia testa e nel mio cuore. Il trasporto è stato tanto intenso che, ai ripetuti richiami da parte di mia madre, che provenivano dal piano di sotto non avevo risposto. Mio padre affacciato all'altro balcone, sentita la voce di mamma, toccandomi con gentilezza mi svegliò dallo stato di sogno.

continua a pag. 19



Il presepe vivente

Questa è l'ottava edizione del presepe vivente di Castanea e come ogni anno è sempre molto affascinante e suggestivo e attira come sempre tanta gente. Entrando si comincia con la zona artigianale c'è il fabbro, le tessitrici, la capanna dove si lavora il cuoio, dove si fanno i cestini con le canne c'è il forno dove si impasta il pane al momento, i fornai dopo lo fanno con l'olio e lo offrono ai passanti. Dopo ci sono anche capanne dove si fanno le candele e dove con la pasta di sale si fanno minuscoli mazzi di fiori e cestini. Scendendo c'è la zona dei ricchi cioè la zona dei romani, ci sono i Re

Magi, Erode, Erodino e le guardie romane. Camminando si arriva al bazar che è un mercato dove tutti gridano e invitano la gente a comprare, qui si vende frutta, verdura, tessuti. Salendo si arriva alla zona più povera cioè la zona pastorale dove io vi partecipo, ci sono capanne piccole, altre un po' più grandi e fuori c'è il gallinaio o l'orticino, ci sono anche recinti con le pecore, i maiali, i conigli e i conigli d'india; qui ci sono molti bambini nelle capanne che per passare il tempo

PAOLO ABRAMI

I Media sez.B



IL PRESEPE DI CASTANEA



Il Natale è per me il periodo più bello dell'anno poiché si è in vacanza, liberi dagli impegni e si trascorrono lunghe serate a giocare a carte insieme ai familiari e agli amici, ma è anche periodo di riflessione, meditazione verso la fede e verso Dio. La nascita del "Salvatore" ci riavvicina maggiormente alla fede simbolo principale del cristiano.

In questo periodo nel mio paese è tradizione, da circa otto anni, rappresentare la nascita di Gesù col "Presepe vivente" animato dalla comunità di Castanea. Ciò avviene in una villa padronale dove molti alberi centenari insieme alle capanne costruite da volontari offrono alla vista di chi entra uno scenario affascinante che coinvolge la gente.

All'entrata troviamo il maniscalco che batte il ferro, poi vi è un susseguirsi di capanne dove si trova chi lavora la lana, il cuoio, chi con l'antica macina di pietra macina appunto il grano e il granoturco e chi realizza cesti. Scendendo si trova la zona dei romani, le varie regge, ove vi sono i re e in particolare Erode e le sue danzatrici che ad una cappella che gridano alla gente di convertirsi e a credere alle Scritture attirano la gente per i loro modi provocanti. Salendo invece, troviamo due sacerdoti davanti ad una cappella che gridano alla gente di convertirsi e credere alle Scritture.

Oltre troviamo la zona pastorale, tutta la gente più povera che si riunisce nelle case, che prepara il pane e i pastori che vegliano sul loro gregge. In questo modo si rappresenta la vita familiare di allora e il modo umile e semplice di vivere la giornata. Infine si arriva alla grotta dove si trovano i due sposi e il Bambinello che è interpretato da un bambino vero, e vi è anche il bue e l'asinello, anch'essi veri che con il loro fiato riscaldano la grotta, e sopra questa ci sono gli angeli vestiti di bianco che vegliano su di loro. Il tutto addolcito da una musica di sottofondo. Inoltre la sera guardando il cielo si può notare una luce che funge da stella cometa e che indica la via ai Re Magi che, il giorno dell'Epifania, dalla loro tenda situata vicino a i romani, si spostano alla grotta per portare a Gesù i loro doni.

Tiziana Oliva ed Emanuele Reattino

III MEDIA SEZ.B



dalla prima pagina

Il culmine del nostro operato è stato raggiunto con l'uscita del periodico "La Cometa", valido strumento di libertà e di conquista sociale. E' affidato a ciascuno di noi il compito di colorare le varie pagine, saremo noi a renderlo vivo, noi con le nostre azioni, idee e modi di essere poiché oggi più che mai è necessario che ciascun faccia conoscere all'altro il suo modo di vedere, di pensare.

Sotto il profilo dello Spirito anche per quest'anno abbiamo voluto ripetere quel piccolo gesto "esteriore" di fede.

E' l'ottavo anno, infatti, che noi giovani viviamo un momento intimo, nel cuore della notte, sulla collina che è simbolo di un credo secolare. Pellegrinaggio notturno giovani al Tonnaro, questo l'invito che puntualmente ci spinge ogni 6 settembre ad incontrare, in quel colle solitario, Maria.

Oggi che la "Giovanna d'Arco" è cresciuta invito tutti ad offrire quanto di buono e generoso conservano nel loro "IO" più profondo. A quei soci che ancora giustificano la loro assenza per nuovi impegni sopraggiunti, dico di essere umili, di non dimenticare un



...la sala tv...

passato vissuto, di non ferirsi ulteriormente privandosi anche della vita sociale e culturale. E' vero che oggi trovare una minima "occupazione" non è cosa facile. Ma è oltremodo ingiustificabile che chi ha "trovato" una piccola risorsa si isoli, o peggio egoisticamente si chiuda nel suo guscio coltivando il suo piccolo orticello e non dedichi una piccola parte del suo tempo al prossimo. A differenza di molte zone sicule a Castanea è ancora possibile aggregarsi in maniera libera, difendiamo questo piccolo spazio che c'è rimasto dove ognuno può veramente essere protagonista di se stesso.

La società, la cultura hanno bisogno di tutti noi, della nostra generosità. A maggior ragione se abbiamo raggiunto una minima tranquillità è doveroso da parte nostra riversare parte dei benefici a chi è meno fortunato di noi. Ritornando alle attività dell'Associazione devo dire che non sono mancati i momenti di allegria: il Carnevale con le serate in maschera e le farse, le se-



... la segreteria ...

rate estive, Halloween, le due "Caccia al tesoro", le escursioni a Noto e a S.Marco d'Alunzio ecc..

Non tutto però è andato bene, infatti, la giornata dell'AVIS è stata poco partecipata.

Un altro neo dolente è stato l'azzardato passo nel mondo del lavoro. C'eravamo affidati nelle mani di un tecnico ed insieme avevamo stilato un progetto per partecipare ai Patti territoriali, eravamo riusciti a superare l'esame di due com-



...la sala lettura...

missioni, pronti per affrontare la terza. Ma ritenuta così nobile ed elevata la natura del progetto e per anomalie o incongruenze sopraggiunte, abbiamo optato, giustamente, di ritirarci.

Infine il Presepe. Tutti conoscete esiti e vicende; è stata fondamentale la partecipazione dei villaggi limitrofi, come il confronto con le Istituzioni, difatti a fine attività potremo tirare le somme e così misurare il grado di onestà e veridicità dei nostri amministratori.

Permettetemi, inoltre, di riportare parte del discorso che il Presidente della Repubblica ha enunciato a fine anno in televisione.

In quell'occasione Scalfaro invitava i volontari ad essere tali. E' pericolosissimo, "diceva", retribuire il volontariato. Quest'invito per la Nazione deve essere recepito anche nel nostro territorio. E' bene che si faccia molta attenzione perché nel momento in cui il "Dio Denaro" si insidia negli ambienti riservati alla generosa disponibilità, allora sì che avremo scavato la fossa al Volontariato.

Infine cari soci e amici, l'invito che Vi rivolgo è quello che per il nuovo anno siate più vicini alla G.d'Arco, Voi lo sapete bene, qui c'è spazio solo per coloro che in maniera disinteressata hanno qualcosa da offrire agli altri.

**Il Presidente
Giovanni Quartarone**



RUGBY - Dopo la vittoria a Perugia le ragazze del Castanea rugby puntano in alto OBIETTIVO PLAY-OFF SCUDETTO

Quest'anno il campionato femminile di serie A sta regalando al Castanea rugby forti emozioni e il sogno delle ragazze della squadra sta per essere coronato.

Infatti la vittoria nelle tre partite disputate fuori casa e il rinnovato impegno della squadra e di quanti se ne occupano, preparano la strada verso i play-off scudetto.

Sembrano lontane le origini, quando un gruppetto di inesperte ma volenterose ragazzine muovevano i primi passi nel "campo" di Terrabianca a Castanea con il prof. Antonio Sabeto.

Quest'anno gli allenamenti si svolgono in campi messinesi (Arsenale e Panoramica), l'organico è stato incrementato da ragazze nuove di Messina e il campo in casa è "l'Arsenale" (CUS permettendo).

Nonostante ciò il nome del club è rimasto invariato, è ancora la squadra delle ragazze di Castanea che continuano fieramente a gridare il saluto d'inizio partita sempre allo stesso modo: "Per Castanea urrà".

Quest'anno, dopo la crescita quantitativa e soprattutto qualitativa, le rugbiste stanno per realizzare il sogno coltivato da anni: partecipare alla pool scudetto; ciò ripaga la fiducia del Presidente Franco Di Bartolo che sin dall'inizio ha puntato su una squadra che pur presentando lacune e difficoltà iniziali, oggi è considerata in Italia ed all'Estero molto competitiva.

Determinante senza dubbio è stato lo scambio di esperienze con le straniere che hanno giocato con il Club in questi anni (la spagnole Coral e Paloma, le americane Karen e Rosel, l'inglese Sasha, l'olandese Jhoanna e quest'anno la bravissima tedesca Susan)

ma soprattutto l'apporto del Tecnico allenatore Attilio D'Asdia che ha permesso al team di raggiungere livelli tecnici considerevoli, ed aspirare quindi allo Scudetto.

Questo momento felice però ha qualche ombra; sarebbe di grande aiuto la partecipazione della gente di Castanea sugli spalti, cosa che purtroppo NON E' ANCORA AVVENUTA, vuoi anche per la scarsa pubblicità e per gli spazi limitati che i giornali locali hanno dedicato al Rugby femminile.

Questa, lungi dall'essere una polemica gratuita, vuole rappre-



sentare un invito a tutto il paese proprio nel momento in cui se ne ha maggiormente bisogno, ad esempio con la presenza nelle partite di febbraio che saranno decisive per la qualificazione.

Francesca Parisi

I prossimi impegni casalinghi per il Castanea Rugby Femminile saranno i seguenti:

- 1 febbraio : Campo Arsenale
Castanea Rugby - S.S. Roma Olympic ore 11:30
- 8 febbraio: Campo Arsenale
Castanea Rugby - Villa Panphili (Roma) ore 11:30
- 15 febbraio: Campo Arsenale
Castanea Rugby - Lady Catania ore 11:30
- 8 marzo: Campo Arsenale
Castanea Rugby - A.S. Cesira Viterbo ore 11:30
- 29 marzo: Campo A senale
Castanea Rugby - A.S. Perugia ore 11:30

CLASSIFICA PROVVISORIA

squadra	punti	partite giocate
CASTANEA RUGBY	6	3
Villa Panphili Roma	6	3
S.S.Roma	4	4
A.S. Perugia	4	4
A.S. Cesira Viterbo	4	4

In bocca al lupo!



PER L'EDIPO

(Ma non farò la fine della sfinge!)

di Nino Arena

Solo uno fra i termini dati non ha niente in comune con gli altri. Trovalo e spiega il perché.
Chi farà pervenire entro e non oltre il 15 febbraio tutte e tre le soluzioni esatte parteciperà all'estrazione e riceverà in regalo un compact disc.

Indovinello

L'indovinello consta di due parti, risolte le quali si otterrà come soluzione un sito di Castanea

"Chista è, putemu diri 'na parabula
che si si segue poi conduci
tutti quanti 'nta retta via
<<'na lama cchiù ritta 'i 'na sciabula
ti passa quannu to figghiu è 'nta cruci>>

Seppi così che la signora Bige Costarelli, diplomata al conservatorio in piano e in canto, sola o con amici, solea cullarsi nel sogno che, per le sue condizioni sociali non avrebbe potuto realizzare mai. Oggi aggirandomi fra le giovani leve, anziano e un po' stanco, mi sono prefisso di aiutare nel crescere costoro per un futuro più certo del mio. Ora che il presepe vivente ha chiuso onorevolmente i battenti dell'ottava sua edizione, ora che gli attori partecipanti, stanchi ma soddisfatti sono tornati al loro lavoro quotidiano, proprio adesso si deve pensare a cosa fare domani. Secondo alcuni di noi, dovremmo fare coincidere lavoro-guadagno, in parole povere vuol dire: manufatti locali (oggetti richiesti da gran numero di visitatori del presepe) per poi smerciarli, attraverso altri sistemi, e in altri occasioni. Durante le piccole interviste che rivolgevo agli spettatori, consigliavo loro, pomeriggi estivi da passare nella villa a godere dei panorami, dell'aria pulita; numerosi sono state gli assensi degli intervistati. Cosa può preparare la "Giovanna D'arco"?

Il dr. Marcello Espro, ideatore di valide storiche strutture, unitamente al presidente Giovanni Quartarone (solerte e infaticabile trascinatore delle masse giovanili) prepareranno un programma per avviare nuove e più proficue iniziative. Ai giovani raccomandando massimo impegno e massima collaborazione, l'impegno potrà essere la carta vincente per una futura e sicura vita lavorativa.

CARMELO DE PASQUALE

1° intruso

Antonio Vivaldi
Milva
Iva Zanicchi
Giuseppe Verdi
Mina

Di primo acchitto ti può sembrare un enigma un po' astruso:
devi in pratica riaffibbiare quelli che sono ora in disuso;
e se uno non è bestia si può gridare:
<<Eccolo, proprio questo è l'intruso!>>

2° intruso

"Tre uomini e una gamba"
"Pretty woman"
"Willy signori"
"Gli intoccabili"

Se li hai visti attentamente e ci pensi, ricordi che tre sono in relazione per un brano musicale con elementi circensi: clowns e, insieme, cavallo e leone. Il film intruso ha la parte musicale che non c'entra niente, e non è una bugia, perché, proprio in modo letterale, è allontanata dalla giusta via.

Soluzioni dei giochi del numero precedente:

1° Intruso = Rain men: non presenta nel titolo alcuno dei quattro elementi (terra, aria, acqua, fuoco) contenuti, invece, negli altri film

2° Intruso = Vittorio Gassman: gli altri tre personaggi hanno come nome un appellativo di Gesù

3° Intruso = Bastone: gli altri quattro oggetti sono tecniche della lotta

IL COMPACT E' STATO VINTO
DA SALVATORE BARRESI



Allarme!!! Ritornano i furti.

Prese di mira automobili, locali e abitazioni.

Scuole elementari a rischio

Perchè i bambini vanno via?

Controlli severi sui lavori pubblici

Lamentele sostenute per la strada comunale di "Casazza"

Piazza SS Rosario si veste a nuovo

Approvato il progetto per la sistemazione della piazza.

L.S.U. NO Problem!

Tutti in corsa per le amministrative di primavera.
A Castanea si gioca a carte scoperte.

ISTITUZIONI E SOCIETA'

L'incontro mensile, proposto nella riunione del 3 dicembre col Sindaco, fra il Quartiere e i cittadini non è stato ancora fissato.

Il Comune "Attivo"

Arriva prontamente il gasolio alle scuole elementari
manca, però, parte dell'impianto di riscaldamento

**SPAZIO CASA
IMMOBILIARE**

Viale Cadorna,35 - Tel. 090/713732
Messina

Diamogli un voto...

10

AI VISITATORI PER LA LORO MASSICCIA
PARTECIPAZIONE

9

AI PARTECIPANTI PER LA LORO DISCIPLI-
NA

8

AI VILLAGGI LIMITROFI PER LA LORO
PRESENZA

7

A LUIGI RAGNO PER IL TRADIZIONALE
IMPEGNO PROMO-PUBBLICITARIO E PER
LA FATTIVA DISPONIBILITA'

6

ALL'ASSESSORE RIGGIO PER LA PAROLA
MANTENUTA E PER ESSERCI STATO
VICINO SIA A LIVELLO ISTITUZIONALE
CHE PERSONALE.

5

AL QUARTIERE E AL CONSIGLIERE
LOCALE PER LA BUONA VOLONTA'... A
PAROLE .

4

AL SINDACO PER AVER ADEMPIUTO "IN
PARTE" GLI IMPEGNI PRESI... NON
TENENDO CONTO, PERÒ, DELLA SUA
"PRESENZA" AL PRESEPE.

3

ALLO "STAFF" DELLA PROVINCIA PER
NON ESSERE STATO COERENTE ALLE
DIRETTIVE DEL PRESIDENTE.

2

AL VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE
SICILIANA (DEL MESE DI NOVEMBRE) PER
IL RICONOSCIMENTO DATOCI.

1

AGLI ASSENTI: LAICI E "NON".

Il gruppo redazione ringrazia quanti
hanno collaborato alla realizzazione di
questo numero, in particolare gli autori dei
testi, Nadia Cardia e Mimma Costanzo per
la preziosa collaborazione.

*Il giornale è la voce di tutti,
pertanto sarà apprezzato
ogni vostro intervento
purché firmato e realizzato
con spirito costruttivo.
Dunque:*

Scriveteci!